

SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

(N. 431-A)

RELAZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI)

(RELATORE PIERALLI)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

di concerto col Ministro delle Finanze

e col Ministro della Marina Mercantile

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 29 DICEMBRE 1976

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e l'URSS per evitare la doppia imposizione fiscale nel settore dell'esercizio della navigazione marittima, firmato a Mosca il 20 novembre 1975

Comunicata alla Presidenza il 4 aprile 1977

ONOREVOLI SENATORI. — L'accordo sottoposto alla ratifica del Senato della Repubblica è conseguenziale al trattato italo-sovietico sulla navigazione marittima mercantile, in vigore dal 12 luglio 1975.

Esso è ricalcato, con alcune differenze, su un analogo accordo, firmato dai due paesi per evitare la doppia imposizione fiscale per la navigazione aerea ed è conforme agli altri trattati aventi lo stesso fine, firmati dall'Italia con molti altri paesi.

Alla valutazione sulla evidente convenienza finanziaria dell'accordo in questione possono essere aggiunte due considerazioni che ne sottolineano il valore.

In primo luogo occorre osservare che è uno dei primi accordi su questa materia tra l'Unione Sovietica e un paese appartenente alla Comunità Economica Europea. Anche in questo modo l'Italia può quindi contribuire ad aprire nuove vie di collaborazione tra

i paesi della Comunità Europea e l'Unione Sovietica.

La seconda osservazione che si può fare è che l'accordo in questione verrà assumendo un valore man mano crescente, in rapporto all'intensificazione e all'estensione degli scambi economici e commerciali tra i due paesi. Il volume di questo interscambio è già ampio ma si può osservare che negli ultimi mesi con ripetute visite a Roma e a Mosca di missioni e di delegazioni di elevato livello politico e rappresentative degli ambienti governativi, industriali e finanziari dei due paesi, si sono poste le condizioni per un ulteriore balzo in avanti nelle relazioni tra l'Italia e l'Unione Sovietica. È per l'insieme di queste considerazioni che la Commissione affari esteri, all'unanimità, propone al Senato della Repubblica l'approvazione dell'accordo.

PIERALLI, *relatore*

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche per evitare la doppia imposizione fiscale nel settore dell'esercizio della navigazione marittima, firmato a Mosca il 20 novembre 1975.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità all'articolo 6 dell'Accordo stesso.